



## Il tesoro sepolto di Roma: ERCO porta la luce nella Domus Aurea

Poco lontano dal Colosseo, la Domus Aurea è stata definita la costruzione più stravagante della storia di Roma. Fatto costruire dall'imperatore Nerone nel 64 d.C. dopo il grande incendio di Roma, questo palazzo era parte del suo grandioso piano di trasformare la capitale in una nuova città. Rimaste incompiute, le strutture antiche sono state sepolte per secoli. Tuttavia, grazie al recente progetto di restauro, il nuovo padiglione d'ingresso e l'inedita passerella, realizzati da Stefano Boeri Architetti, danno un accesso inedito agli ambienti sotterranei, ciascuno illuminato da soluzioni d'illuminazione ERCO su misura.

### [Link al film](#)

#### Dati sul progetto

Progetto:	Domus Aurea, Roma / Italia
Cliente:	Parco Archeologico del Colosseo Roma / Italia
Architettura:	Arch. Stefano Borghini, Italia
Walkway Architecture:	Stefano Boeri Architetti, Italia
Fotografie:	Marcela Schneider Ferreira, Italia

Situato presso il parco del Colle Oppio, l'ingresso è collegato con una passerella autoportante in acciaio che conduce attraverso una galleria coperta e scura, fino a culminare, sei metri più in basso, nella Sala Ottagonale.

#### Ambiente avverso

Caratterizzata da un'enorme cupola dorata e innumerevoli elementi decorativi opulenti, la Domus Aurea e le strutture attinenti occupavano in origine una superficie 25 volte quella del Colosseo. In seguito al suicidio di Nerone, il suo successore cercò di cancellare ogni traccia del suo regno imbarazzante. Il palazzo e l'intero complesso furono depredati dei materiali preziosi, interrati e vi si costruì sopra. I cunicoli scavati, le volte e le centinaia

di camere sono stati inaccessibili al pubblico per gran parte degli scorsi decenni, mentre si cercava di recuperarli e restaurarli. Nascosto sotto uno strato di diversi metri di terra del parco sovrastante, questo palazzo di 2.000 anni è continuamente esposto agli attacchi dell'acqua, dei sali corrosivi e dalle radici degli alberi.

È stato in questo ambiente avverso che ERCO ha avuto il compito di creare un concept illuminotecnico resistente alle intemperie e, al contempo, sufficientemente delicato da svelare la bellezza e la grandiosità delle opere d'arte e di architettura originali. Il nuovo concept doveva allo stesso tempo sfruttare i punti d'illuminazione del precedente impianto, ormai obsoleto, senza interferire con le

antiche strutture.

La chiave del concept è la gamma di proiettori [Kona](#), con protezione IP65 per esterni e resistenza alla corrosione. La loro distribuzione della luce ad ampia variabilità, la piastra di montaggio pan-tilt per l'allineamento di precisione, l'ampia gamma di accessori di montaggio e di gestione, oltre all'elevata potenza luminosa e l'elevato comfort visivo, si sono dimostrati molto adattabili ai criteri diversi e difficili.

#### Senso della scoperta

La Domus Aurea venne riscoperta nel XV secolo e ispirò i pittori del Rinascimento, come Raffaello. L'obiettivo del concept di illuminazione è di ricreare quel senso di rivelazione che vissero gli uomini che esplorarono la struttura con torce o candele per la prima volta dopo 1.400 anni. Per questa ragione, e per motivi conservativi, i livelli di illuminazione sono tenuti bassi, consentendo agli occhi dei visitatori di adattarsi mentre si attraversano gli ambienti illuminati da una luce calda costante (2700K), tranne negli ambienti in cui è stato ricreato l'effetto della luce diurna.

Sebbene il nuovo concept possieda un livello di luminanza molto superiore all'impianto originale, la distribuzione della luce molto migliorata adesso raggiunge il soffitto, tanto da rivelare degli affreschi finora rimasti nascosti. Gli apparecchi [Kona](#) sono stati adattati in funzione del luogo d'installazione. Presso l'entrata, gli apparecchi regolabili sono sapientemente nascosti in un alloggiamento di acciaio corten, personalizzato e montato a pavimento, che illumina l'antica struttura muraria con luce senza abbagliamento.

#### Riportare in vita la storia

Assieme a parte del Criptoportico, un corridoio lungo 130m, gli apparecchi sono montati in corpi conici in acciaio corten, alti 1,8m e poggiati sul pavimento, ed evocano le torce. Casambi Bluetooth e l'illuminazione

tunable white danno in questo caso all'impianto un tocco di delicata dinamicità. Quando i visitatori si avvicinano, un sensore attiva gli apparecchi che prendono vita in successione. Essi poi si spengono, lasciando spazio agli altri apparecchi di illuminazione nascosti nelle piccole nicchie delle finestre poste in alto. Con la loro tonalità 4000K, questi apparecchi trasmettono l'impressione realistica della luce diurna che originariamente inondava l'ambiente. La luce regolabile, dotata di controllo Bluetooth, illumina anche il Ninfeo di Polifemo, un piccolo tempio che originariamente comprendeva anche una fontana a cascata con un bacino centrale. Mentre la guida descrive la struttura originaria, il fluire dell'acqua è ricreato da una luce molto fredda (5000K).

All'interno della Sala Ottagonale, la sala dei banchetti voluta da Nerone, è stato fatto un uso innovativo di [Lightgap](#) lineare, l'apparecchio di illuminazione per interni dotato di un corpo speciale con grado di protezione IP68, per cui lo strumento si nasconde in un recesso appena accennato e fornisce luce radente atmosferica alle pareti. L'oculo al centro, coperto da 3 metri di terra, era originariamente la fonte di luce naturale, mentre adesso la sua azione è simulata da sei apparecchi di illuminazione [Kona](#) con diffusore.

#### «Risultati spettacolari»

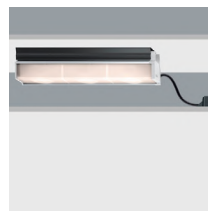
In modo da soddisfare gli elevati livelli di standard tecnici ed estetici del progetto, ERCO ha collaborato fianco a fianco con il cliente, Roma Capitale, e il produttore Electa, con cui aveva già collaborato con successo in occasione di un'esibizione su Caravaggio.

«La nostra collaborazione con ERCO è stata costante e consistente. Abbiamo condiviso tutte le decisioni e questo ci ha consentito di stabilire una collaborazione assolutamente prolifica che ha fornito dei risultati a dir poco spettacolari,» ha affermato l'architetto progettuale, Stefano Borghini.

#### Apparecchi utilizzati nel progetto



Kona



Lightgap

## Su ERCO

ERCO, la fabbrica della luce con sede a Lüdenscheid, è un'azienda leader a livello internazionale specializzata nell'illuminazione delle architetture con la tecnologia LED. Questa azienda familiare fondata nel 1934 opera a livello globale in 55 paesi con strutture di distribuzione indipendenti e partner. Dal 2015 il programma di produzione si basa al 100% sulla tecnologia LED. ERCO a Lüdenscheid sviluppa, progetta e produce degli apparecchi di illuminazione digitali focalizzandosi sui sistemi ottici illuminotecnici, sull'elettronica e sul design. Gli strumenti di illuminazione sono creati in stretto contatto con architetti, lighting designer e progettisti di impianti

elettrici e sono impiegati principalmente nei seguenti ambiti di applicazione: Work e Culture, Community e Public & Outdoor, Contemplation, Living, Shop e Hospitality. ERCO intende la luce come la quarta dimensione dell'architettura e supporta i progettisti nella realizzazione delle loro idee con efficienti soluzioni luminose ad alta precisione.

Se desiderate ulteriori informazioni su ERCO o del materiale fotografico, visitate la pagina [press.erco.com/it](http://press.erco.com/it). Saremo lieti di inviare anche del materiale sui progetti realizzati in tutto il mondo per aiutarvi a redigere i vostri articoli.

**Si prega di inviare giustificativo.**

**Per ulteriori informazioni o materiale fotografico contattare:**

### **ERCO GmbH**

Katrin Haner  
Content Manager / PR  
Brockhauser Weg 80-82  
58507 Lüdenscheid  
Germania  
Tel.: +49 2351 551 345  
[k.haner@erco.com](mailto:k.haner@erco.com)  
[www.erco.com](http://www.erco.com)

### **mai public relations GmbH**

Arno Heitland  
PR Consultant  
Leuschnerdamm 13  
10999 Berlino  
Germania  
Tel.: +49 30 66 40 40 553  
[erco@maipr.com](mailto:erco@maipr.com)  
[www.maipr.com](http://www.maipr.com)



